

Lite su cantieri e traffico tra imprese e ministra

De Micheli: la Liguria non è irraggiungibile. Confindustria: inaccettabile

Tensioni e malumori. La visita a Genova della ministra Paola De Micheli ha scatenato un mare di polemiche. «La ministra ci ha detto che la Liguria non è irraggiungibile. E che la nostra è una narrazione sbagliata della realtà», hanno accusato tutte le associazioni di categoria. Il presidente di Confindustria, Giovanni Mondini: «Inaccettabile». Il modello Genova, intanto, sarà adottato per tutte le grandi opere liguri. **DELL'ANTICO E ROSSI / PAGINE 2 E 3**

«Ma la Liguria non è isolata» Bufera sulle parole della De Micheli

Dure reazioni delle imprese all'invito a «cambiare la narrazione»
«Inaccettabile definire disagi il dramma che stiamo vivendo»

Matteo Dell'Antico / GENOVA

Tensioni e malumori. Quella di ieri, in cui la ministra Paola De Micheli ha fatto visita a Genova, è stata una giornata dai nervi tesi. Prima il confronto a distanza con il governatore ligure Giovanni Toti, poi quello quasi fisico con il sindaco Marco Bucci e infine il duro faccia a faccia con gli im-

prenditori in Prefettura. «La ministra ci ha detto che la Liguria non è isolata e irraggiungibile. Ci ha riferito espressamente che la nostra è una narrazione sbagliata della realtà», hanno accusato le associazioni di categoria mentre la titolare del Mit ha voluto precisare che le sue parole sono state strumentalizzate. «Ho detto che è sbagliata la narrazione che la Liguria sia irraggiungi-

le - ha sottolineato De Micheli. Credo che da oggi dobbiamo cominciare a dire a tutto il Paese di venire in Liguria a fare le vacanze perché i cantieri si stanno risolvendo. Ho dato e confermo la mia disponibilità a valutare nelle prossime settimane gli effetti economici di quanto accaduto».

In mattinata, al cantiere del nodo ferroviario di Genova che è ripartito dopo un anno e

mezzo di stop, tra De Micheli e il governatore ligure Giovanni Toti la freddezza è stata evidente. Il presidente ligure, prima di andare via, ribadisce come nonostante le reiterate richieste «dal ministero continua a non arrivare una risposta» sui cantieri autostradali. Ma la ministra, arrivata a Genova con piglio combattivo, risponde subito a tono, sollecitata dai cronisti: «Toti ci ha accu-

Toti: venga a lavorare qui e si renderà conto Tir nelle strade per la protesta delle categorie

sato di fare campagna elettorale sui cantieri? Credo che si riferisca a se stesso. Io avevo il dovere di intervenire sulla rete per la sicurezza delle persone e me ne assumo la responsabilità». Parole a cui Toti replicherà in serata: «Venga a vivere e lavorare in Liguria per una sola settimana il ministro De Micheli, e poi vediamo se avrà ancora voglia di declassare a propaganda le giuste proteste di un intero territorio».

Dopo pochi minuti è il sindaco di Genova Marco Bucci a fare i conti con De Micheli: i due passeggiano, Bucci consegna una lettera (è quella dei sindaci liguri che chiedono la risoluzione dei blocchi) e dice: «Ci vorrebbe un aiuto, una campagna per dire che la Liguria è raggiungibile». La frase fa suscitare la ministra, che prende Bucci sotto braccio e lo porta su una collinetta di ghiaia: «Marco tu mi chiedi questo? Inizia a dirlo a quello là (Toti, ndr) che ci spara addosso ogni giorno! Io ho lavorato per la sicurezza, non mi merito certi attacchi!».

Nel primo pomeriggio i nervi sono ancora tesi, ma questa volta dopo l'incontro tra la titolare del Mit e gli imprenditori liguri riuniti all'interno del Comitato salviamo Genova, fuori dalla Prefettura del capoluogo ligure. «Per il ministro il problema delle code e i danni per i cantieri in autostrada è stato solo legato ad una decina di giorni di situazione grave, tutto questo non è accettabile», dice il presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini, che poi nella serata di ieri ha ricevuto una telefonata dalla De Micheli che ha voluto rassicurare il numero uno degli industriali sull'impegno del Mit. Anche per Giampaolo Botta, direttore generale di Spedipor- to, l'associazione degli spedizionieri genovesi, una delle 25 sigle che compongono il Comi-

tato Salviamo Genova e la Liguria, il vertice con De Micheli non ha dato i risultati sperati, anzi ha incendiato gli animi. «Inaccettabile che la ministra definisca i disagi di queste settimane per i cantieri autostradali una narrazione praticamente inventata, per cui i problemi ci sarebbero soltanto quando i turisti in auto incrociano il traffico pesante del porto, e quindi forse è il porto che disturba e crea problemi», commenta. E conclude «Siamo arrabbiatissimi. Continueremo la battaglia». «Ci troviamo a lavorare quotidianamente in una situazione di totale caos, le nostre imprese sono in ginocchio e uno dei più grandi rischi è quello di perdere migliaia di posti di lavoro: le parole della ministra sono inaccettabili», dichiara Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito mentre per Mino Ghiachino, presidente della società Saimare (gruppo Spinelli), è necessario «che la Liguria tenti nuovamente di organizzare una manifestazione a Roma».

Ma la protesta delle categorie regionali, ieri, è iniziata ben prima del faccia a faccia con la ministra. Nel centro di Genova circa 300 manifestanti e poi gli autotrasportatori alla guida dei Tir hanno protestato contro il caos sulla rete autostradale che sta mettendo difficoltà le imprese. Tante le associazioni che si sono ritrovate in piazza e hanno aderito alla protesta tra cui Confindustria, Camera di Commercio, Spedipor- to, Assagenti, Confetra, Ascom, Confesercenti, Trasportounito e Cna. Alla manifestazione hanno partecipato anche diversi politici tra cui il governatore Toti e il giornalista Ferruccio Sansa candidato presidente alle prossime elezioni regionali per Movimento Cinque Stelle, Pd e Sinistra alla sua prima uscita pubblica.

Ieri la ministra ha incontrato pure i tre segretari generali liguri dei sindacati confederali. «De Micheli ci ha detto che la situazione di stallo delle nostre autostrade sarebbe migliorata notevolmente, cosa che non è del tutto vera e i ligu-

ri lo constatano ogni giorno mettendosi alla guida. Abbiamo convenuto sulla necessità di aprire un tavolo urgente, entro fine luglio, con le soluzioni per l'emergenza, con date, scadenze, azioni mirate e precise, e la ministra ha delegato il sottosegretario Roberto Traversi», spiega Luca Maestripieri, segretario generale Cisl Liguria. «Abbiamo fame di infrastrutture e lo abbiamo detto alla ministra che ci ha rassicurato sul fatto che la Gronda si farà e i lavori partiranno entro l'autunno», aggiunge Federico Vesigna, segretario generale Cgil Liguria. «Ci è stato promesso che il Mit farà di tutto per risolvere la situazione di criticità della nostra regione», chiude Mario Ghini, segretario generale Uil Liguria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Tir attraversano via XX Settembre a Genova per protestare contro il caos autostrade

BALLOSTRO